



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 15/03/2016 N° 48

OGGETTO: INTERROGAZIONI ORALI:

- CONSIGLIERI PETTI, PORCELLOTTI, BECCHI, GIORDANO, CAPPELLI - RISPONDE ASS. FERRETTI IN MERITO ALLA CHIUSURA DELLA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO IL POLICLINICO S. MARIA ALLE SCOTTE;

- CONSIGLIERI CAMPANINI, PICCINI, PINASSI - RISPONDE SINDACO IN MERITO ALLA GARA DI APPALTO ATO TOSCANA SUD;

- CONS. CORSI - RISPONDE ASS. TARQUINI IN MERITO AGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DEL COMUNE DI SIENA.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI	X		VIGNI GIACOMO	X	
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO		X
NESI FEDERICO		X	CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO		X
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		TUCCI ENRICO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:

Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi

Dott.ssa Diodorina Valerino

N. 48/2016

OGGETTO: Interrogazione Orali – Consiglieri Petti, Porcellotti, Becchi, Giordano, Cappelli – risponde Ass. Ferretti in merito alla chiusura della sezione di scuola dell'infanzia presso il policlinico S. Maria alle Scotte. - Consiglieri Campanini, Piccini, Pinassi – risponde Sindaco in merito alla gara di appalto ATO Toscana Sud – Consigliere Corsi – risponde Ass. Tarquini in merito agli istituti comprensivi del Comune di Siena.

- -

PRESIDENTE RONCHI: Comunico che, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento, secondo cui possono essere presentate direttamente in seduta di Consiglio interrogazioni orali, al termine del tempo destinato allo svolgimento delle interrogazioni scritte, con le stesse finalità di cui all'art. 28 comma 1, ed esclusivamente su fatti, questioni o problematiche che rivestono carattere di straordinarietà, di urgenza e/o di improrogabilità tali che una risposta tardiva ne inficerebbe l'utilità e l'efficacia, quest'oggi sono state presentate ben dieci interrogazioni orali urgenti.

Ricordo che, secondo il Regolamento, alla presentazione delle "interrogazioni orali" è destinato un tempo massimo di 20 minuti.

Abbiamo inoltre concordato, nelle more del procedimento di una revisione del Regolamento, di essere abbastanza elastici, ma dubito che riusciremo a trattare tutte le dieci le interrogazioni orali urgenti presentate.

In ordine cronologico, la prima interrogazione orale urgente presentata è quella presentata dai Consiglieri del gruppo Partito Democratico, Rita Petti e Giulia Periccioli, in merito alla chiusura della Sezione Ospedaliera di Scuola dell'Infanzia funzionante presso il Policlinico di Santa Maria alle Scotte di Siena. Tale interrogazione è stata considerata ammissibile ed urgente.

La seconda interrogazione orale urgente, in ordine cronologico, è l'interrogazione orale urgente presentata dai Consiglieri comunali Stefania Bufalini e Gianni Porcellotti del Gruppo PD relativa alla chiusura della Scuola dell'Infanzia Ospedaliera del Policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena. Anche questa interrogazione è stata giudicata ammissibile ed urgente.

È stata poi presentata un'interrogazione orale urgente da parte del consigliere Ernesto Campanini del gruppo Sinistra per Siena, Rifondazione Comunista e Siena si Muove, in merito alla costituzione di parte civile nell'eventuale processo sulla gara d'appalto per il servizio raccolta e smaltimento dell'ATO Toscana Sud da parte del Comune di Siena.

Tale interrogazione è stata considerata ammissibile ed urgente.

È stata poi presentata una successiva interrogazione da parte dei consiglieri Alessandro Piccini e Maria Isabella Becchi del Gruppo Nero su Bianco, avente ad oggetto: Indagine della Procura della Repubblica su ATO Toscana Sud, che è stata considerata ammissibile ed urgente.

È stata presentata un'ulteriore interrogazione da parte dei consiglieri Alessandro Piccini e Maria Isabella Becchi in merito alla chiusura della Scuola dell'Infanzia all'interno dell'Ospedale delle Scotte. Anche questa risulta ammissibile ed urgente.

È stata presentata un'interrogazione da parte dei consiglieri Giuseppe Giordano, Andrea Corsi, Laura Sabatini, Massimo Bianchini, Alessandro Trapassi in merito alla chiusura dell'Asilo Nido delle Scotte, che è stata considerata ammissibile ed urgente.

È stata poi presentata un'interrogazione in merito all'Aeroporto di Ampugnano dai consiglieri Simone Lorenzetti e Mauro Marzucchi, che è stata considerata ammissibile, ma non avere il criterio dell'urgenza.

È stata presentata una successiva interrogazione dal consigliere del Gruppo consiliare Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito all'indagine sull'ipotesi di turbativa d'asta sulla gara per l'appalto rifiuti ATO 6 Toscana. È stata considerata ammissibile ed urgente.

È stata presentata un'ulteriore interrogazione orale urgente da parte dei consiglieri comunali Lorenzo di Renzone, Pasqualino Cappelli e Fabio Zacchei del gruppo Siena Cambia, e dai

consiglieri Pasquale D'Onofrio e Giacomo Vigni del Gruppo Misto in merito alla chiusura della Scuola dell'Infanzia Ospedaliera. È stata giudicata ammissibile ed urgente.

È stata poi presentata un'interrogazione sulla piena fruibilità da parte di tutti gli iscritti agli Istituti Comprensivi del Comune di Siena da parte dei consiglieri del Gruppo L'Alternativa, Andrea Corsi e Massimo Bianchini, che è stata considerata ammissibile ed urgente.

A questo punto vediamo i tempi nell'ambito dei quali verranno svolte queste interrogazioni. Data l'omogeneità del tema, si procederà all'accorpamento nella trattazione di alcune delle interrogazioni. Naturalmente ci sarà un'illustrazione separata ed una risposta accorpata.

Inviterei i Consiglieri proponenti ad essere molto parchi e sobri nell'illustrazione, in maniera tale da dare la possibilità a tutti i Consiglieri che hanno presentato interrogazioni considerate rispondenti ai requisiti di ammissibilità e di urgenza di poterle trattare.

Vengono accorpate le interrogazioni urgenti n. 1, n. 2, n. 5, la n. 6 e n. 9, e quelle relative all'ATO Rifiuti, ossia la n. 3, la n. 4 e la n.8.

L'ultima interrogazione, la n. 10, è stata presentata dai consiglieri Andrea Corsi e Massimo Bianchini in merito agli Istituti Comprensivi del Comune di Siena.

Ritengo che, se si utilizza il tempo in maniera davvero controllata e bene amministrata, possiamo riuscire a trattarle tutte. Spero nella buona volontà dei Consiglieri in tal senso. Sperimentiamo il sistema: le interrogazioni orali urgenti sono state scansionate e dovrebbero arrivarvi all'interno della sezione "documenti" – credo che abbiate tutti già aperto il *tablet* che ci è stato fornito – nella *home page* del *tablet*, dove dovrebbero esservi arrivate le interrogazioni orali ritenute urgenti ed ammissibili.

Ribadisco che le interrogazioni che sono state accorpate riguardano il grande tema della chiusura della Sezione Ospedaliera della Scuola dell'Infanzia funzionante presso il Policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena.

La prima interrogazione è stata presentata dai consiglieri Rita Petti e Giulia Periccioli del PD. Si è prenotata per illustrare l'interrogazione la consigliera Petti. Ne ha facoltà.

- -

OGGETTO: Interrogazione Orale Urgente in merito alla chiusura della sezione ospedaliera di Scuola dell'Infanzia funzionante presso il Policlinico di S. Maria alle Scotte di Siena.

CONSIGLIERA PETTI: Grazie, Presidente. La quantità delle interrogazioni non deve disperdere la gravità di ciò che accade e che sembra dover essere subito passivamente. Procedo a leggere il testo che, secondo me, chiarisce sufficientemente il tema ed il problema.

Preso atto della notizia pubblicata sul sito della Regione Toscana che annuncia la chiusura da parte dell'Ufficio scolastico regionale della Scuola di Infanzia Ospedaliera in funzione presso il Policlinico delle Scotte.

Essendo pervenuta in questi giorni una lettera circolare datata 16 febbraio 2016 indirizzate ai dirigenti degli uffici di ambito territoriale dell'USR per la Toscana e per conoscenza alla Regione Toscana, direzione Istruzione e Formazione, settore Educazione ed Istruzione, ed ai sindacati regionali del comparto scuola, avente per oggetto: Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2016-2017. Atti di programmazione e operazioni di anagrafe scuola a Sistema informativo.

Dato che nell'ultimo capoverso di detta circolare si comunica: "Con l'occasione si informa che, in attuazione delle determinazioni adottate a seguito della procedura di valutazione delle esigenze di funzionamento delle scuole ospedaliere avviata dall'Ufficio III di questa Direzione generale, con nota del 21 settembre 2015, sono stati formalizzati anche a Sistema informativo il funzionamento della Scuola Ospedaliera di I grado già funzionante in provincia di Firenze, nonché l'istituzione di una nuova Scuola ospedaliera primaria in provincia di Arezzo, procedendo altresì alla chiusura delle sezioni ospedaliere di scuola dell'infanzia precedentemente funzionanti in Regione".

Valutato che questo significa conseguentemente che la Scuola materna presso il Policlinico delle Scotte per i bambini ricoverati viene chiusa a partire dall'anno 2016-2017, nonostante che sia pienamente condivisa la necessità di aprire Scuole primarie in plessi ospedalieri ad alta presenza di minori, dato che la scuola è fondamentale per i bambini che hanno lungo ricoveri, non è accettabile che si vada a chiudere un'esperienza formativa di rilievo, come quella offerta dalla Scuola materna presso il nostro Ospedale, presidio di Area Vasta con una significativa Clinica pediatrica, che richiama bambini da tante parti anche per interventi importanti.

Considerato che sono circa 500 i bambini che frequentano la scuola nell'arco dell'anno ed in particolare molti sono i bambini che vengono per interventi di retino-blastoma, malattia che colpisce bambini da zero a sei anni; che le attività didattiche sono organizzate con orari flessibili per andare incontro alle esigenze particolari degli alunni dei reparti di pediatria, ematologia, chirurgia pediatrica, oculistica e neuropsichiatria infantile. Stigmatizziamo come il ridimensionamento programmato a scapito dei servizi educativi dell'infanzia, operato per favorire la realizzazione di una scuola primaria, non solo perché depauperava arbitrariamente un'area riferita al Senese a favore di un'altra, l'Aretino, ma in modo particolare perché completamente in controtendenza e contraddittorio rispetto all'evoluzione della legislazione nazionale, che ha inserito a tutti gli effetti la scuola materna e quella dell'infanzia all'interno del percorso formativo scolastico dei minori, trasformandola da servizio a diritto delle bambine e dei bambini. Chiediamo al Sindaco e alla Giunta se tale programmazione era stata comunicata o in qualche modo condivisa con l'Amministrazione comunale; secondo quale indirizzo l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana ha valutato il dimensionamento operando in contrasto con gli indirizzi nazionali; quali azioni il Sindaco e la Giunta intendano intraprendere per fare tutto il possibile per bloccare la chiusura della scuola dell'infanzia del Policlinico di Santa Maria alle Scotte. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione, ma chiederei veramente di cercare di essere un po' più succinti, altrimenti anche per la sola lettura impieghiamo un tempo veramente importante.

La prossima interrogazione orale urgente è stata presentata dai Consiglieri comunali chiusura Stefania Bufalini e Gianni Porcellotti sempre relativa alla chiusura della Scuola dell'Infanzia Ospedaliera del Policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena.

Do la parola al consigliere Porcellotti per l'illustrazione della interrogazione. Ne ha facoltà.

Scusate, un'avvertenza: credo siano arrivati a tutti nella sezioni documenti le interrogazioni urgenti. Vi chiederei, inoltre, per facilitare l'uso del sistema, siccome rileva la presenza in aula, quando uscite per un tempo considerevole, di estrarre la tesserina, per cortesia, altrimenti non è possibile il rilevamento delle presenze in aula in maniera automatica.

Mi scusi dell'interruzione consigliere Porcellotti, ma ho profittato della situazione tecnica per dare ulteriori indicazioni.

- -

OGGETTO: *Interrogazione con carattere di urgenza ai sensi dell'art. 31 dei Consiglieri Comunali Stefania Bufalini e Gianni Porcellotti del Gruppo PD relativa alla chiusura della Scuola dell'Infanzia ospedaliera del Policlinico "Santa Maria alle Scotte" di Siena.*

CONSIGLIERE PORCELLOTTI: Grazie, Presidente. Come veniva accennato dalla consigliera Petti, salta all'occhio che, a corredo della notizia della chiusura della Sezione ospedaliera della Scuola dell'infanzia presso l'Ospedale delle Scotte, vi è anche la notizia del potenziamento della Scuola Ospedaliera di Primo grado nella Provincia di Firenze ed il fatto che è stata istituita una nuova Scuola primaria ad Arezzo.

La nostra interrogazione urgente è la seguente. Premesso che la Scuola in Ospedale garantisce ai bambini e ai ragazzi ricoverati, dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I Grado il diritto al gioco,

allo studio e alla socializzazione, offrendo la possibilità di giocare, divertirsi e lavorare in maniera adeguata alla loro età e condizione di salute (Carta dei diritti dei bambini e delle bambine in ospedale - UNESCO).

Considerato che l'obiettivo primario è quello di offrire ai degenti una costante e positiva accoglienza per attenuare il disagio della ospedalizzazione, offrire loro un ambiente sereno e gioioso che li aiuti ad adattarsi alla nuova situazione e a gestire le proprie paure ed emozioni.

Considerata la notizia di chiusura della Sezione Infanzia della Scuola Ospedaliera di Siena pubblicata sul sito dell'Istituto Comprensivo "Mattioli" e gli articoli apparsi negli ultimi giorni sui *media* che illustrano il provvedimento emanato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ufficio IV Gestione del Personale della Scuola, in attuazione di determinazione adottata a seguito della procedura di valutazione delle esigenze di funzionamento delle scuole ospedaliere.

Considerato il nuovo Piano regionale di programmazione, pubblicato in data 12 febbraio scorso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

Considerato che la scuola in ospedale è una scuola atipica ma importantissima come sostegno, supporto e collaborazione per i bambini, soprattutto quelli più piccoli, costretti a vivere la condizione ospedaliera.

Ritenuta di fondamentale importanza la necessità di tutelare l'infanzia, utenti di fascia da tre a sei anni, che rimarrebbero privi di qualsiasi opportunità didattico-educativa, nonché di una costante e continua accoglienza, pur non essendo la Scuola dell'Infanzia considerata scuola dell'obbligo.

Chiedono di conoscere se il Comune di Siena abbia intrapreso od intenda tempestivamente intraprendere atti per affrontare questa problematica rilevante in tema di dignità del malato.

Aggiungo solo che ritengo, come credo ritengano tutti, che questa non è questione di partenza politica e partitica, ma è una notizia che ci ha colto tutti di sorpresa, a causa della quale siamo rammaricati, ma tale rammarico deve tradursi in una "battaglia" comune per la città di Siena, per l'Ospedale delle Scotte, per mantenere questo obbligatorio servizio, secondo me. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Gianni Porcellotti per l'illustrazione dell'interrogazione.

Possiamo procedere alla successiva interrogazione in merito, la n. 5, presentata dai consiglieri Alessandro Piccini e Maria Isabella Becchi del gruppo Nero su Bianco, sempre sul tema della chiusura della Scuola dell'Infanzia dell'Ospedale Le Scotte.

Do la parola alla consigliera Becchi per illustrare l'interrogazione. Ne ha facoltà.

- - -

OGGETTO: *Chiusura Scuola dell'Infanzia all'interno dell'Ospedale Le Scotte.*

CONSIGLIERA BECCHI: Grazie, Presidente. Cercherò di essere quanto più possibile veloce. Do lettura del testo dell'interrogazione.

Premesso che dagli organi di stampa si è appreso della proposta di chiusura della Scuola dell'Infanzia all'interno dell'Ospedale Le Scotte. Che tale chiusura sarebbe risultato di una riorganizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale. Che l'assessore Ferretti avrebbe contattato l'Assessore regionale competente in materia. Si chiede al signor Sindaco se prima di effettuare la riorganizzazione sono stati preventivamente contattati gli enti di riferimento nei loro rappresentanti, in particolare il Direttore dell'Azienda ospedaliera ed il Sindaco di Siena; se il Comune di Siena sia a conoscenza dei criteri utilizzati per arrivare a tale proposta. Qual è stata la posizione dell'Assessore regionale competente in merito e quali intenzioni intende fare questa Amministrazione per difendere un servizio così importante. Effettivamente questa è una notizia raccapricciante. Siena sta perdendo sempre più pezzi in materia di sanità, ma questa volta andrebbe il provvedimento andrebbe a colpire il bene forse più prezioso, che è la salute del bambino. Sappiamo infatti quanto sia importante per i bambini avere intorno un clima di serenità e di

divertimento. Sappiamo quanto utile fosse questa scuola materna anche grazie al personale competente che si trovava ad operare in essa per assicurare questo clima particolarmente gioioso ai bambini malati. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione la consigliera Maria Isabella Becchi, anche per la sintesi che ha adottato. Possiamo passare alla successiva interrogazione urgente sempre sul tema della chiusura della Scuola dell'Infanzia dell'Ospedale Le Scotte, presentata dai consiglieri Giuseppe Giordano, Andrea Corsi, Sabatini Laura, Massimo Bianchini, Alessandro Trapassi. Do la parola al consigliere Giuseppe Giordano per illustrare l'interrogazione. Prego.

- -

OGGETTO: Interrogazione Urgente su chiusura Asilo Nido delle Scotte.

CONSIGLIERE GIORDANO: Grazie, Presidente. Il tema è sempre il solito. La notizia assume particolare gravità soprattutto se collocata in un arco temporale anche abbastanza vicino, dove alcune esternazioni di attenzione riguardo i servizi alla persona in qualche modo collegati al nostro Policlinico Le Scotte sono state enunciate da personaggi politici di spicco. La gravità sarebbe ancora maggiore, se non fosse accompagnata dalla notizia che questa iniziativa o questo rischio sembra fare pari e patta con l'apertura di scuole nelle strutture ospedaliere di Firenze ed Arezzo, quasi a dimostrare ancora una volta, semmai ce ne fosse bisogno, che vi sono una intenzione ed un indirizzo chiaro di privilegiare le strutture sanitarie ed in generale i servizi delle vicine città ed in qualche modo, di conseguenza, di depotenziare quelle della nostra città.

Peraltro, se la memoria non mi inganna, questa scuola fu destinataria di considerevoli risorse da parte della Regione Toscana. Mi sembra che all'epoca il Direttore amministrativo fosse la dottoressa Jolanda Cei Semplici, che lanciò questa iniziativa. Faccio notare che i soldi della Regione Toscana sono comunque soldi pubblici.

Sempre se la memoria non mi inganna, anche la Fondazione Monte dei Paschi, nel momento di maggiore ricchezza, destinò ingenti risorse a questa struttura.

Date queste premesse, innanzitutto, anche se da ieri ad oggi, la notizia sembra avere una diversa e più preoccupante ufficialità rispetto alle prime indiscrezioni, chiederei al Sindaco o all'Assessore competente per materia di riferire sulla effettiva fondatezza della notizia, perché è talmente assurda che ha necessità, a mio modo di vedere, a nostro modo di vedere, di un primo chiarimento di questo tipo.

Inoltre, chiediamo di sapere, a prescindere dalle enunciazioni generiche, che sono facili per tutti, come l'Amministrazione comunale intenda opporsi alla chiusura della scuola materna delle Scotte. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione il consigliere Giuseppe Giordano.

Passiamo all'altra interrogazione orale urgente, avente ad oggetto sempre il tema della chiusura della Scuole dell'Infanzia del Policlinico le Scotte, presentata dai consiglieri Lorenzo Di Renzone, Fabio Zacchei, Pasqualino Cappelli del gruppo Siena Cambia, e dai consiglieri Pasquale D'Onofrio e Giacomo Vigni del Gruppo Misto.

Do la parola al consigliere Cappelli per l'illustrazione dell'interrogazione. Ne ha facoltà.

- -

OGGETTO: Interrogazione Urgente chiusura della Scuola dell'Infanzia del Policlinico Le Scotte.

CONSIGLIERE CAPPELLI: Grazie, Presidente. La vicenda è molto difficile da comprendere, perché in questo caso non ci troviamo di fronte ad un problema – come dire? – di dimensionamento della struttura scolastica di istruzione inferiore garantita dalla Costituzione, ma ci troviamo di fronte ad una Scuola di Infanzia Ospedaliera che deve unire il percorso scolastico al profilo sanitario del bambino.

Arezzo ne è sprovvista? Venga aperta ad Arezzo, ma non venga soppressa a Siena, perché questo è un diritto che devono avere tutte le realtà ospedaliere.

Questo non è un conflitto di campanile. Arezzo può vantare questa esigenza e questo diritto; Siena vanta il diritto di mantenere la sua Scuola di Infanzia Ospedaliera.

Ne abbiamo già sentito parlare, quindi è inutile richiamare – lo faccio per essere sintetico – la nota della Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del 21 settembre 2015, dove si dice “Siena no, Arezzo sì”.

Invece mi piace leggere puntualmente lo spunto che abbiamo dato nella nostra interrogazione: “Appurato il carattere di iniquità della chiusura della Scuola d'Infanzia dell'Ospedale delle Scotte, che peraltro colpisce fasce deboli come i bambini ricoverati, in quanto la scuola in ospedale è un momento fondamentale per i bambini, poiché permette loro di mantenere un contatto con la loro quotidianità e li aiuta ad avere maggiore serenità, come si può leggere nei documenti delle maestre della scuola: ‘L'obiettivo primario è quello di offrire ai bambini una costante e positiva accoglienza per attenuare il disagio dell'ospedalizzazione’”.

Continua ancora la nostra nota: “Osservato l'atteggiamento dell'Amministrazione regionale di allontanamento delle linee strategiche sanitarie da Siena”.

Chiediamo al signor Sindaco se l'Amministrazione comunale di Siena fosse informata della chiusura della Scuola dell'Infanzia Ospedaliera; se questa Amministrazione possa e voglia adoperarsi con decisione per il ripristino del servizio di Scuola d'Infanzia presso l'Ospedale di Siena, prestazione spiccatamente etiche ed umanitaria, oltretutto garantita dalla Costituzione, anche tramite il coinvolgimento dei rappresentanti di questo territorio presso il Consiglio regionale.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Cappelli.

Abbiamo terminato l'illustrazione di tutte le interrogazioni urgenti presentate sul tema dai vari gruppi.

Do la parola all'assessore Ferretti, che offrirà una risposta da parte dell'Amministrazione. Prego.

ASSESSORE FERRETTI: Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri, Colleghi della Giunta, le interrogazioni sono state tante e qualche minuto me lo dovete concedere perché la situazione è piuttosto articolata.

Innanzitutto devo dire che purtroppo la notizia è vera ed è contenuta in una lettera circolare in carta intestata del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, quindi non è una circolare della Regione Toscana. Dopo spiegherò perché ho accennato a tale circostanza.

In tale lettera, dove si fa riferimento ad una delibera della Giunta regionale, che ho qui stampata con tutto il Piano dell'offerta formativa, dove c'era scritto che loro come Regione Toscana recepiscono e confermavano tutti gli indirizzi della programmazione già approvati nel 2011 eccetera, quindi se si andava a leggere la delibera di dicembre con cui la Regione Toscana ha recepito il tutto, non veniva evidenziato il problema che invece è venuto fuori ora e questo si capisce se si legge la lettera perché nella lettera c'è scritto, alla fine della circolare: “con l'occasione si informa che in attuazione delle determinazioni adottate a seguito della procedura di valutazione delle esigenze di funzionamento delle scuole ospedaliere” eccetera. Si sopprimono praticamente le scuole dell'infanzia e si attivano due classi in provincia di Firenze e in provincia di Arezzo, quindi la notizia è molto vera ed è molto amara, molto amara. Ieri sera è arrivata questa notizia, nel primissimo pomeriggio è uscita fuori la notizia e io, insieme all'Assessore Tarquini e al Sindaco, mi sono ovviamente attivata per capire un minutino come funzionavano le cose.

Fatte tutte le opportune telefonate, quindi contattato l'ufficio scolastico provinciale, contattata la dirigente scolastica con la quale abbiamo parlato sia io che l'Assessore Tarquini oggi in giornata, contattata anche Firenze, devo dire che l'Assessore Saccardi non ne sapeva niente perché questo ovviamente è un tema strettamente dell'istruzione.

Secondo il mio modesto parere è passato anche sotto il tavolo con i fogli, diciamo così, dell'Assessore regionale senza che ci fosse coscienza di quello che veniva attuato, ma devo dire che è una cosa gravissima quella che è stata attuata, tanto che oggi ci sarà in Consiglio regionale una mozione firmata da tutti, un ordine del giorno firmato da tutti i gruppi consiliari perché evidentemente questa operazione non è piaciuta a tutto il Consiglio regionale e non è piaciuta neanche alla Giunta regionale.

Io da questo punto di vista mi auguro sinceramente che il dirigente regionale scolastico ritorni indietro su queste decisioni, tanto più che la scuola dell'infanzia è una scuola che sta a questo punto all'interno del percorso formativo perché a livello nazionale si sta pensando di fare un percorso formativo che parte addirittura dal nido, quindi chiudere una sezione dell'infanzia in un momento in cui si parla di fare un percorso che vada dal nido alla scuola dell'infanzia, alla primaria, alle medie e alle superiori mi sembra veramente una cosa assurda, tanto più assurda per una scuola come la nostra che è nata grazie allo sviluppo della neuropsichiatria infantile del nostro ospedale, è partita con il professor Zappella, rivolta in particolare ai bimbi con grossi problemi di rapporto e di comunicazione, ed è un elemento fondamentale per il nostro ospedale perché accoglie bambini non solo della nostra città, anzi se Dio vuole forse i meno sono quelli interessati della nostra città, ma accoglie bambini che vengono da fuori, che hanno lì la possibilità di continuare i loro percorsi formativi, a volte li iniziano addirittura dentro il nostro ospedale perché nei loro paesi di provenienza non hanno questa possibilità. È un momento fondamentale per tutta la neuropsichiatria infantile perché aiuta nella diagnosi dell'autismo, diagnosi che va fatta in modo precoce. Questo secondo le direttive regionali e nazionali, quindi non sono cose inventate o costruite a caso. Fa da sostegno articolando l'orario proprio in funzione dei reparti per poter permettere ai bambini di avere una vita normale.

Quindi la battaglia che come Amministrazione di Siena siamo dispostissimi a fare – e il Sindaco l'ha confermato ieri sera nel suo comunicato – la facciamo non solo per i nostri bambini, quanto per tutti i bambini che vengono ricoverati alle Scotte perché non può diminuire l'offerta che il nostro ospedale offre.

Credo che su questo – ripeto – il Consiglio regionale è tutto d'accordo, avendo firmato tutti l'interrogazione, la mozione, l'ordine del giorno che è stato presentato.

Mi auguro che l'Assessore Greco si faccia carico di questo e poi sarà compito nostro seguirla da questo punto di vista perché insieme al dirigente regionale scolastico venga modificata quella che è una cosa inaccettabile, anche perché in un'ottica di risparmi generali non credo che siano due posti di lavoro che vanno a determinare lo sbilancio dell'istruzione.

Credo di essere stata sufficientemente esaustiva, penso di aver detto un po' di tutto, è un'interrogazione urgente e magari ci potremo ritornare sopra anche a fine mese vedendo come va la situazione.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio l'Assessore Anna Ferretti per la risposta su un tema così delicato.

Naturalmente nell'ordine con cui sono state presentate i Consiglieri proponenti che hanno presentato delle interrogazioni possono esprimere delle considerazioni in merito.

Innanzitutto la Consigliera Rita Petti ha facoltà di esprimere alcune riflessioni.

CONSIGLIERA PETTI: Mi dichiaro innanzitutto soddisfatta dal tono accalorato che l'Assessore ha messo in modo autentico nel rispondere, che è una promessa anche di un percorso che va intrapreso per arrivare a ottenere un risultato.

Direi che la notizia non è amara, ma è acida perché l'amarrezza è quella che ci rimane in bocca quando le cose sono ormai decise, qui mi sembra che l'attività corrosiva sia in atto e soprattutto è terribile come si dispone una chiusura come logica conseguenza prescindendo da analisi e valutazioni e si evince anche il nome della scuola che si chiude. È una conseguenza, allora mi viene da pensare che forse questo più che un pudore è già una consapevolezza che più tardi ci se ne accorge e meglio è perché forse ci si trova di fronte al fatto irreversibile che ormai è già stato vidimato dalle pubblicazioni ufficiali e dai passaggi burocratici.

È vero che c'è il risparmio, ma ribadisco che sono due educatrici, quindi mi viene da pensare che forse ci sono anche delle intenzioni in questo, delle intenzioni contro un progetto che era stato fatto e che vedeva nella terapia una parte essenziale per i bambini anche la scuola, non solo come servizio educativo o per dare qualcosa che perdevano nel momento della malattia, ma soprattutto per fornire oltre all'appoggio alla famiglia quello che è indispensabile per affrontare un percorso così complesso e drammatico a un bambino che viene ricoverato.

I bambini sono molto piccoli, hanno lunghe degenze e quindi va sottolineato quanto è importante nel loro periodo di cura avere l'opportunità di mantenere un contatto con la normalità o di ritrovare degli spazi, se è possibile, che tentino di recuperare la normalità come diritto anche degli altri bambini.

È vero che è un tema che prescinde, il posizionamento politico, però io vorrei in questo momento chiamare a responsabilità tutte quelle persone che hanno delle cariche e che appartengono al mio partito perché a tutti i livelli, locale, provinciale, regionale e nazionale si impegnino perché quello che grazie a una legge, ovvero un servizio scolastico come non più tale, ma diritto di bambini e bambine alla formazione e alla crescita, possa essere poi praticato e attuato quando ci troviamo di fronte dall'altro lato a progetti che non partono, ma che sono già in atto e che vengono per chissà quale criterio di essenzializzazione o forse di travaso di energie da un luogo a un altro venire meno. Quindi direi che sottolineo la soddisfazione per la risposta, ma richiamo all'impegno e soprattutto sottolineo la superficialità e la gravità con cui, con questo pressapochismo, si è andata a determinare una chiusura senza valutare l'esperienza. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: La ringrazio, Consigliera Petti, per le considerazioni espresse.

Naturalmente do la parola all'altro Consigliere proponente, il Consigliere Gianni Porcellotti per alcune riflessioni sempre in merito alla risposta dell'Assessore.

CONSIGLIERE PORCELLOTTI: Grazie all'Assessore Ferretti per la risposta accurata e sentita che ci ha fornito.

Dico solo due parole. Spero che grazie a quello che sta avvenendo, alla discussione oggi aperta in questo Consiglio comunale, anche per la mozione per la quale siamo stati informati che oggi da tutto il Consiglio regionale è stata presentata, ci sia un'immediata retromarcia con le scuse verso un ospedale dove si recano quotidianamente bambini da tutta Italia, grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Grazie, Consigliere Gianni Porcellotti per le considerazioni espresse.

Passiamo alla successiva interrogazione. Naturalmente chiedo alla Consigliera Maria Isabella Becchi di esprimere anche lei alcune considerazioni sulla risposta dell'Assessore.

CONSIGLIERE BECCHI: Grazie, Presidente.

Io riguardo alle risposte dell'Assessore Ferretti mi dichiaro assolutamente insoddisfatta e gravemente insoddisfatta. L'Assessore ha fatto quello che doveva fare, ha fatto il suo lavoro di Assessore, infatti ha risposto, ci ha fatto un excursus sulla storia di questa scuola, però avrei preferito che a rispondere a queste interrogazioni fosse il Sindaco in quanto massimo responsabile della sanità a Siena.

Inoltre non sono state date risposte alle domande da noi presentate, infatti non abbiamo capito se c'erano stati dei contatti preventivi con il Sindaco e con il direttore dell'azienda ospedaliera, sulla

gestione del quale infatti ritorneremo in futuro a disquisire perché non siamo assolutamente soddisfatti.

Non sappiamo quali sono stati i criteri che hanno portato a questa scelta e non sappiamo nemmeno qual è la posizione dell'Assessore regionale competente, oltre al fatto che non è stato accennato assolutamente a quali saranno le azioni da parte del Comune di Siena per cercare di far tornare indietro questa decisione.

Non è stato fatto alcun accenno al Presidente della Commissione Sanità della Regione Toscana che proviene dalla nostra terra, è del senese e che abbiamo visto altre volte in prima fila in canottiera a difendere posizioni anche che riguardavano i bambini o comunque posizioni importanti per la nostra città. In questo caso ci sembra assolutamente assente e speriamo che faccia qualche cosa per risolvere questo problema. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per le considerazioni espresse la Consigliera Maria Isabella Becchi.

Naturalmente lascio la parola al Consigliere proponente l'interrogazione sullo stesso tema, il Consigliere Giuseppe Giordano che ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE GIORDANO: Grazie, Presidente. Ci dichiariamo soddisfatti per la risposta dell'Assessore, ma a termine, nel senso che l'Assessore ha risposto di fatto ai due quesiti riferendo i dettagli opportuni, a nostro modo di vedere, sulla fondatezza della notizia e anche sulle iniziative in corso, per cui al momento possiamo essere soddisfatti.

La soddisfazione è a termine nel senso che vorremmo accertarci di un'adeguata cura e attenzione verso il problema e a tal proposito mi permetto di fare una richiesta. Visto che in questo mese ci vedremo altre due volte, che sono il 22 e il 31 di questo mese, chiedo ufficialmente che nel corso delle comunicazioni l'Assessore aggiorni il Consiglio sulla cosa. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Consigliere Giuseppe Giordano per le considerazioni espresse. Lascio la parola al Consigliere Pasqualino Cappelli per alcune considerazioni in merito alla risposta dell'Assessore.

CONSIGLIERE CAPPELLI: Molto rapidamente: nulla da eccepire, anzi, piena condivisione delle parole dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Consigliere Pasqualino Cappelli.

- -

OGGETTO: *Indagine della Procura della Repubblica di Firenze su ATO Toscana Sud.*

PRESIDENTE RONCHI: Naturalmente passiamo alla successiva interrogazione urgente con un'osservazione: siamo già oltre i tempi previsti dal Regolamento, però (...) possiamo almeno vedere se riusciamo a trattare le altre interrogazioni.

Vi chiederei veramente di essere semplici nell'esposizione. La prima interrogazione urgente è l'interrogazione urgente avente come tema: "*indagine della Procura della Repubblica di Firenze su Ato Toscana sud*". È stata dichiarata ammissibile e urgente. Invito il proponente a illustrare l'interrogazione con una premessa: l'ammissibilità e l'urgenza sono state riconosciute, naturalmente c'è un'indagine in corso e quindi anche coloro che rispondono dovranno tener conto di questa presenza dell'indagine in corso in merito ad alcuni quesiti posti e quindi naturalmente alcune risposte potranno avere soltanto una portata limitata. Ora do la parola al Consigliere per illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE PICCINI: Grazie, Presidente. Da quanto si è appreso sempre dagli organi di stampa, è stata aperta un'indagine da parte della Procura della Repubblica di Firenze sulla gara d'appalto dell'ATO Toscana Sud, che coinvolge una società aggiudicataria, la SEI Toscana, nella quale forte è la presenza... quantomeno per lo sviluppo che ha avuto, sappiamo dalle esperienze precedenti che SEI Toscana ha avuto una forte spinta dalla Provincia di Siena. In seguito a questo, noi possiamo veramente dire che è una notizia che in qualche maniera desta preoccupazione, preoccupazione perché comunque la società SEI Toscana, ma anche altre società ad essa collegata, coinvolge molte delle persone della nostra città come dipendenti. Allo stesso tempo siamo preoccupati perché se questa indagine trovasse dei riscontri... insomma, si tratta di un argomento come quello dei rifiuti che sappiamo benissimo quanto sia di difficile gestione e le conseguenze che potranno esserci...

PRESIDENTE RONCHI: Però la invito ad attenersi al testo.

CONSIGLIERE PICCINI: Sì, va bene.

E' chiaro che la prima domanda spontanea viene nei confronti del Sindaco che comunque dovrebbe essere a conoscenza di come si sono svolte tutte le procedure che sono avvenute, in particolare nella sede dell'Assemblea dell'ATO che ha preso la decisione di approvare la gara d'appalto, quindi chiediamo se a suo parere esistono motivi di preoccupazione in questo senso e qual è stata la sua posizione a quel tempo e qual è la sua posizione oggi su quello che sta accadendo, perché comunque in qualche maniera, conoscendo un po' tutti i percorsi, potrebbe anche, in base a quanto a suo tempo dichiarato, potrebbe anche darci un minimo di tranquillità su questo aspetto che è veramente preoccupante. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Alessandro Piccini.

- -

OGGETTO: *Il Comune di Siena si costituisca parte civile nell'eventuale processo sulla gara di appalto per il servizio di raccolta e smaltimento dell'Ato Toscana Sud.*

PRESIDENTE RONCHI: Mi scuso con il consigliere Ernesto Campanini perché in senso cronologico l'interrogazione di cui ora dirò l'oggetto era precedente, ma tanto il sistema è di accorparle e quindi l'argomento è il medesimo: *Interrogazione urgente presentata dal consigliere Ernesto Campanini sul tema che il Comune di Siena si costituisca parte civile nell'eventuale processo sulla gara di appalto per il servizio di raccolta e smaltimento dell'ATO Toscana Sud.* Naturalmente anche su questo invito a svolgere un'illustrazione sintetica, grazie.

CONSIGLIERE CAMPANINI: Grazie, Presidente. Scuse accettate per la confusione nell'ordine. Passo alla lettura della mia interrogazione urgente che ha come oggetto: "Che il Comune di Siena si costituisca parte civile nell'eventuale processo sulla gara di appalto per il servizio di raccolta e smaltimento dell'ATO Toscana Sud". "Presso che la Procura della Repubblica di Firenze sta indagando sull'ipotesi di turbativa d'asta per la gara d'appalto di ATO Toscana Sud per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; premesso che la gara è stata vinta da SEI, di cui ricordo che Siena Ambiente detiene il 23,79 per cento; considerato che il danno economico dell'eventuale scorrettezza della gara d'appalto andrebbe a ricadere sulle finanze cittadine; chiedo al signor Sindaco di tutelare gli interessi di tutta la comunità costituendo nell'eventuale processo il Comune di Siena come parte civile e chiedo al signor Sindaco di prendere in considerazione nuove forme di gestione sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti considerato che ad oggi i risultati parlano di una diminuzione della raccolta differenziata a Siena del 2 per cento rispetto al 2010 e di un conseguente innalzamento delle tariffe". Tra l'altro, tutti i dati che ho ricavato sono tutti usufruibili dal sito della Regione Toscana e anche dalla fonte ISPRA. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Ernesto Campanini per la sintetica illustrazione.

- -

OGGETTO: *indagini sull'ipotesi di turbativa d'asta sulla gara per l'appalto rifiuti ATO6 Toscana.*

PRESIDENTE RONCHI: Possiamo procedere, quindi, alla successiva interrogazione: *Interrogazione urgente presentata dal consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle in merito alle indagini sull'ipotesi di turbativa d'asta sulla gara per l'appalto rifiuti ATO - SEI Toscana.* Anche a lui chiedo un'illustrazione sintetica per permettere a tutte le interrogazioni di essere svolte, anche per rispetto dei colleghi. Grazie.

CONSIGLIERE PINASSI: Sarò estremamente sintetico. L'Autorità di bacino ATO Rifiuti Toscana Sud ha affidato alla società SEI Toscana il servizio integrato di igiene urbana inteso come pulizia stradale, raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti. Tale contratto di servizio è stato stipulato il 27 marzo 2014 come avente durata di vent'anni a far data dall'1.1.2014, per un valore di oltre 150 milioni di euro l'anno (si parla di cifre enormi). In questi giorni la Procura, ipotizzando il reato di turbativa d'asta, sta indagando su tale bando di gara. In particolare si apprende dalla stampa che lo smaltimento è stato affidato dall'ATO Toscana ad un *pool* di aziende. Il Comune di Siena figura tra i soci pubblici della società Siena Ambiente che detiene il 23,79 per cento delle quote sociali di SEI Toscana e sempre l'Amministrazione comunale senese è socia, attraverso il suo Sindaco, dell'Assemblea dei soci dell'ATO SEI Toscana Sud. Con questa interrogazione, quindi, si chiede al Sindaco di conoscere: quali azioni ha attuato per tutelare l'Amministrazione da eventuali ripercussioni sul servizio e sui relativi costi nel caso che le indagini della Magistratura dovessero confermare le ipotesi di reato; quali effetti avrebbe sul servizio un'eventuale illegittimità della gara in oggetto, considerando, inoltre, la duplice posizione del Comune di Siena socio pubblico di Siena Ambiente e cliente per l'ATO SEI Toscana con la figura del Sindaco che è socio dell'ATO stesso. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Michele Pinassi per la sintetica illustrazione. Risponde alle interrogazioni espresse sul tema "ATO Toscana Sud, indagini della Procura ed eventuale costituzione in parte civile da parte del Comune di Siena" il Sindaco Bruno Valentini.

SINDACO VALENTINI: Presidente, Consiglieri; le informazioni che il Comune di Siena ha sulla contestazione mossa dalla Magistratura di Firenze a ATO Siena Ambiente e SEI in relazione alla gara avvenuta un paio di anni fa per l'affidamento del servizio noi le abbiamo apprese dalla stampa o dall'informativa che ci hanno fornito i diretti interessati; a dire il vero, in questo momento solo Siena Ambiente, non ci sono state riunioni di SEI, a cui noi non partecipiamo direttamente, e nemmeno dell'ATO. Queste informazioni sono ancora parziali e ipotizzano (siamo in una fase ancora preliminare) che ci possono essere state delle irregolarità in una gara di cui questo territorio si vanta, non solo il Comune di Siena, ma anche gli altri cento Comuni della provincia di Siena, Arezzo e Grosseto, cento Comuni che possono mostrare di aver affidato un servizio attraverso una procedura pubblica, mentre nel resto d'Italia questa trasparenza latita, nel resto d'Italia non c'è un altro servizio, se non in provincia di Perugia (ora sono state convocate altre tre gare, ma ancora sono lontane dall'essere espletate), non ci sono altri territori nei quali lo stesso servizio sia stato affidato attraverso una procedura certificata.

Sono procedure discutibili, affidamenti *in house*, verso i quali il sistema legislativo e ordinamentale ci spinge ad andare. Penso che abbiate presente che il Comune di Livorno è stato condannato dal TAR pochi giorni fa perché voleva tenere il servizio della gestione dei rifiuti fuori dall'Ambito

ottimale, quindi i Tribunali dicono ai Comuni: mettete insieme le forze e fate una gara. Questo è quello che è stato fatto. Se la gara sia irregolare ancora non è stato dimostrato, ci sono delle ipotesi. Se ci fossero delle irregolarità, il Comune di Siena, come ha fatto in tanti altri casi... l'ha fatto per la Fondazione (come avete visto, finalmente si dimostra che avevamo ragione, nell'aver chiesto alla Fondazione di perseguire le persone o le banche colpevoli di avere depauperato il patrimonio della Fondazione, con una prima sentenza a carico di Antonio Vigni), l'ha fatto per Ampugnano, lo faremo anche per Siena Ambiente se si dimostrerà che c'è un'irregolarità palese anche di tipo penale, ma soprattutto con risvolti economici, commessa nei confronti della società di cui noi siamo soci. Io non so altro, so solo questo: smettete di parlare di incremento di tariffe perché per quanto riguarda le famiglie senesi da due anni le tariffe sono aumentate in maniera leggerissima, si parla dell'1 per cento, e vi anticipo che per il 2016 stiamo lavorando perché le tariffe dei cittadini, degli utenti di Siena siano inalterate e siano ferme. Vero è che non progrediamo come vorremmo sulla raccolta differenziata, dovremmo fare altri investimenti e stiamo cercando il modo per far sì che questi investimenti non gravino sulla tariffa.

Questo so e questo vi dovevo.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Sindaco Bruno Valentini per le considerazioni espresse in risposta alle interrogazioni ungenti presentate. Naturalmente in ordine di presentazione, di illustrazione dell'interrogazione, non di presentazione, do la parola prima ad Alessandro Piccini, poi al consigliere Ernesto Campanini e poi al consigliere Michele Pinassi.

CONSIGLIERE PICCINI: Che devo dire, Sindaco? La sua risposta non è che sia stata molto esaustiva, dico la verità. Io mi aspettavo comunque che, anche in base a quanto avevo richiesto, ci dicesse qualcosa visto che ha vissuto quel momento, avevo chiesto quasi da parte sua una rassicurazione su questo aspetto, mentre mi sembra di capire che preferisce non dire niente, quindi non lo so se forse, invece, la preoccupazione allora deve esserci. Certo, si sono anche un po' fatte delle supposizioni sulle dimissioni che il presidente ha dato, che comunque sono un atto importante al di là di quello che poi sarà, ma le dimissioni immediate in qualche maniera destano una preoccupazione. Insomma, in definitiva ci ha detto poco o niente e quindi è come se non si fosse nemmeno presentata, alla fine, questa interrogazione, dovremo aspettare per forza. Certo è che il problema sta venendo pian piano fuori anche per quanto riguarda le partecipazioni. Abbiamo discusso qui dentro, quando abbiamo parlato della nuova società Intesa Holding, del fatto che diluire troppo le partecipazioni dei Comuni porta ad una diminuzione del controllo e quindi a situazioni che poi portano alla situazione attuale, dove dovremmo addirittura rischiare di costituirci parte civile pur essendo dentro la società che in qualche maniera è in campo. Insomma, devo dire che non sono assolutamente soddisfatto della sua risposta. Avrei voluto anche capire una posizione chiara. Lei ha decantato senz'altro un atto fatto rispetto ad altre situazioni in Italia, fatto sta che i dubbi ancora ci sono perché anche, ritorno a dire, l'atto approvato nel Consiglio comunale di novembre, dove in qualche maniera si cercava di portare dentro SEI Toscana le strutture di Siena Ambiente, anche questo è un qualcosa che ci dà delle perplessità, comunque in qualche modo sembra vedersi che ci sia una sorta di difficoltà generale nella gestione di questo servizio. Ora io le sue parole cercherò di valutarle bene, ma lei ha detto che non ci sarà aumento di tariffa. Certo, quello che era stato dichiarato sempre nel Consiglio comunale, per iscritto, dal responsabile, dall'amministratore delegato (non so chi era in quel momento perché non era firmato) di SEI Toscana, cioè che comunque le tariffe sarebbero aumentate anche se in maniera contenuta, quello era un fatto scritto, lei era l'ha detto a parole, ora vediamo cosa sarà, comunque è un primo aspetto sul quale sono sicuro che poi torneremo, purtroppo.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Alessandro Piccini per le considerazioni espresse e lascio la parola al consigliere Ernesto Campanini per le sue valutazioni.

CONSIGLIERE CAMPANINI: Grazie, Presidente. Mi associo in gran parte a quello già detto dal consigliere Piccini sul fatto di essere totalmente insoddisfatto e aggiungo anche che bene noi facciamo, Consiglieri di opposizione, a leggere i dati e a denunciare, anche se dell'1 per cento e basta, l'aumento delle tariffe, perché non solo bisogna denunciare, guardando i dati reali, che sono aumentate, sebbene dell'1 per cento, ma bisogna guardare anche come mai sta diminuendo la raccolta differenziata a Siena e come mai negli ultimi quattro o cinque anni la produzione totale dei rifiuti sta diminuendo e quindi, se la produzione totale dei rifiuti sta diminuendo, dovrebbe essere un ragionamento pacifico e palese che si dovrebbe anche diminuire la tariffa, ma non è così. Se si guardano dal 1998 ad oggi i dati sempre dal sito della Regione Toscana, si vede come Siena a fine anni Novanta era all'avanguardia della raccolta differenziata rispetto a tutto il resto della Toscana, con delle cifre molto alte per il periodo, cosa che non è successa più dal 2005 ad oggi. Io chiedo nella mia seconda parte dell'interrogazione un ragionamento a tutto tondo sullo smaltimento, sulla raccolta e di rivedere questo funzionamento perché è palese che non sta funzionando. A Siena sta diminuendo la raccolta differenziata, stanno aumentando i costi delle tariffe a scapito dei nostri cittadini e qui un ragionamento va fatto; che lo faccia il Sindaco o lo faccia qualcun altro o noi Consiglieri di opposizione, bisogna riprendere in mano tutti questi dati e tirare fuori le soluzioni. Ad oggi la situazione è gravissima e si sta continuando ad andare verso non la raccolta differenziata come tutto il resto d'Italia e tutto il resto d'Europa, come ci chiede la Comunità Europea. Stiamo continuando a sostenere un 39 per cento, un 49 per cento di raccolta differenziata! E qui non entro nel discorso che più volte abbiamo affrontato, nell'argomento che trattiamo quando parliamo delle partecipate. Qui c'è un problema di fondo: guardiamo che cosa c'è all'interno delle partecipate, guardiamo se si fa l'interesse del cittadino rispetto al privato che è all'interno delle partecipate. Grazie. Sono totalmente insoddisfatto della risposta del Sindaco.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Ernesto Campanini per le sue riflessioni.

PRESIDENTE RONCHI: Naturalmente lascio la parola al consigliere Michele Pinassi per le osservazioni in merito alla risposta del Sindaco.

CONSIGLIERE PINASSI: Siamo un esempio per l'Italia tanto che la stessa Antitrust in una nota del 10 febbraio 2016 sottolinea proprio come sia importante, per evitare che vi siano degli oligopoli se non proprio dei monopoli con affidamenti eccessivamente lunghi, come sia importante privilegiare le gare laddove sia possibile, limitarne la durata ad un massimo di cinque anni e vincolando gli affidamenti ad un *bunch mark* di efficienza, ridefinire i bacini di raccolta in modo da differenziarli ed ampliarli, fare una gestione che disincentivi il conferimento in discarica e applicare un modello di regolazione centralizzato. E' la stessa Antitrust che li bacchetta questi ATO e noi ancora oggi dobbiamo sentire dal Sindaco che dobbiamo essere presi da esempio! Ma quale esempio!? Per vent'anni ci siamo legati mani e piedi con un contratto capestro che obbliga i cittadini senesi a dover sovvenzionare non solo il servizio di raccolta rifiuti dell'ATO SEI Toscana, ma addirittura un ulteriore ente che è appunto questo ATO di cui fa parte anche il Sindaco stesso in qualità di rappresentante dell'Amministrazione comunale di Siena. E le tariffe, sì, sono aumentate, sono aumentate di poco, ma sono aumentate di poco perché erano già alte, quindi facciamole aumentare anche di tanto visto che erano già alte, con una quota di raccolta differenziata ridicola che ci mette assolutamente non... 46 per cento, ragazzi, 46 per cento di raccolta differenziata! Siamo nel 2016!

Anzi, negli ultimi anni è anche diminuita oltretutto. Perché?

Perché con i cassonetti di raccolta stradale non si può andare scientificamente sopra questa quota e noi si continua a fare la raccolta con i cassonetti stradali. Ma allora di quale esempio, ma di che esempio si sta assolutamente parlando! Ma ben venga che la Procura ci metta il naso con queste indagini! E voglio avere fiducia nella Magistratura, voglio proprio avere fiducia! E non sono affatto soddisfatto della risposta! Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Michele Pinassi per le sue osservazioni e le considerazioni espresse.

- -

OGGETTO: *Piena fruibilità da parte di tutti gli iscritti agli Istituti comprensivi del Comune di Siena.*

PRESIDENTE RONCHI: Ora, data la straordinarietà della seduta lasciata soltanto ad interrogazioni e mozioni e la flessibilità adottata anche in vista della sperimentazione del sistema, faccio presente che abbiamo già oltrepassato i 45 minuti, tuttavia, per rispetto dei Consiglieri proponenti, essendo stata giudicata ammissibile l'interrogazione orale urgente presentata dai consiglieri Andrea Corsi e Massimo Bianchini, discuteremo anche tale interrogazione presentata sulla: *Piena fruibilità da parte di tutti gli iscritti agli Istituti comprensivi del Comune di Siena*. Vi dico che è un Consiglio in cui si prevedono anche gli atti deliberativi oltre che le mozioni eccetera, ma non sarà possibile replicare questo *format* e questa modalità di trattazione delle interrogazioni urgenti perché se diventano un'abitudine, alla fine diventa un'altra sessione con la stessa durata delle interrogazioni ordinarie. Però, comunque, vista anche l'importanza e il fatto che siamo in una seduta sperimentale, adottiamo questo tipo di comportamento e questo tipo di flessibilità. Do la parola al consigliere Andrea Corsi per illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE CORSI: Grazie per la sensibilità, Presidente. Sarò molto rapido. Il problema è affrontato in maniera generica all'interno dell'interrogazione, ma per andare a parlare poi di una situazione specifica riferita agli alunni dell'Istituto comprensivo San Bernardino che ad oggi risultano essere privi di assicurazione che permette il pieno svolgimento delle attività per questi bambini e ragazzi, che sono attività collaterali alle classiche attività didattiche in aula, quindi le gite, le escursioni, i laboratori e quant'altro ovviamente implica l'uscita dalla stanza dell'aula.

Questo è un problema molto grave.

Non è competenza diretta, ovviamente, dell'Amministrazione comunale, ma chiediamo che l'Amministrazione comunale impugni il problema e possa impegnarsi per questi cittadini senesi, che, sebbene minorenni, debbono comunque avere tutelato al massimo grado il loro diritto alla formazione e ad un'educazione completa e ad una fruizione totale dei servizi scolastici.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Andrea Corsi per l'illustrazione dell'interrogazione. Risponde ai quesiti posti l'assessore Tiziana Tarquini.

ASSESSORE TARQUINI: Grazie, Consigliere. Il problema di cui si parla nell'interrogazione è sorto per l'Istituto comprensivo scolastico San Bernardino per l'assenza dell'SGA, cioè del direttore dei Servizi generali amministrativi, perché questo direttore è mancato per un tempo prolungato per malattia e non è stato in tempi rapidi sostituito, tant'è che anche noi come Comune abbiamo avuto qualche problema nelle uscite scolastiche per attività organizzate.

Già con queste problematiche avute da noi, abbiamo sollecitato l'Istituto comprensivo e il Preside a risolvere la problematica poiché purtroppo non è nostra competenza andare direttamente ad insistere su questa questione.

Ma da noi sollecitato il Preside, verbalmente ci è stato detto dalla scuola che ieri è stato incaricato questo nuovo direttore amministrativo e il nuovo direttore amministrativo dovrebbe quindi provvedere in tempi rapidi, io mi auguro entro questa settimana, a stipulare l'assicurazione che possa permettere, come lei ha detto, le uscite per studio e quindi l'attuazione in pieno di tutto il POF, del Piano dell'offerta formativa della scuola.

Per quanto riguarda le altre scuole non abbiamo informazioni che si siano verificati problemi di questo genere.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per la risposta all'interrogazione l'assessore Tiziana Tarquini e naturalmente do la parola al consigliere Andrea Corsi per alcune osservazioni in merito alla risposta.

CONSIGLIERE CORSI: Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessore per la risposta, di cui mi dichiaro sostanzialmente soddisfatto e dichiarandomi, appunto, in questo modo, invito comunque l'Amministrazione a porre sempre particolare attenzione a queste tematiche e a cercare, con gli strumenti che ci ha detto che ha posto in campo con il suo intervento l'Assessore, di eliminare e di rimuovere queste criticità nel minor tempo possibile perché si va a danneggiare un diritto fondamentale per le bambine e i bambini senesi. Comunque grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Andrea Corsi.

- -

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 30-03-2016

Siena, li 30-03-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 30-03-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO